

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 6.6.2013

Primo punto all'O.d.G.: "Discussione ordini del giorno e Interrogazione (question time)"

PRESIDENTE:

Tra le Interrogazioni che avevamo Assessore Serafini Patrizio Marino aveva presentato diverse Interrogazioni, avevamo detto che per l'assenza dell'Assessore Serafini su un'Interrogazione fatta prima, e quindi le do subito la parola, non c'era e non poteva rispondere.

Quindi se l'Assessore Serafini vuole rispondere, prego.

ASS. SERAFINI:

Buonasera a tutti. In merito all'Interrogazione che chiede di sapere cosa stiamo facendo in merito alle condizioni nelle quali si trova il primo tratto di Viale della Libertà che abbiamo inaugurato l'anno scorso, è terminato il collaudo che ha rilevato, dopo le iniziali apparenze che già si rilevavano all'inizio, ha rilevato una difformità rispetto al capitolato e rispetto alle opere contrattuali.

Per cui abbiamo aperto con la ditta un confronto che adesso chiaramente come capita nelle opere pubbliche o si arriva ad una definizione bonaria, perché la ditta accetterà di rifare il tappetino e di ricomporre tutti i lavori fatti male perché è evidente che ci sono stati dei cedimenti nel sottofondo di via della Libertà che sono inaccettabili in un'opera fatta così da poco tempo.

Quindi su questo a breve avremo l'esito di questo confronto e quando ci saranno novità riferirò al Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Veniamo allora alle Interrogazioni già pendenti.

Interrogazione del Consigliere Tommaso Cieri, *presa visione della Delibera di Giunta... (continua lettura)*

Prego Assessore Coletti.

ASS. COLETTI:

Buonasera. In merito all'Interrogazione del Consigliere Cieri brevemente ricostruirei il quadro normativo.

Come ogni anno l'Amministrazione Comunale adotta una Deliberazione ai sensi del D.L. 267/2000 con cui attiva la cosiddetta anticipazione di tesoreria che incontra il limite previsto dalla norma...

PRESIDENTE:

Scusa Gianluca, chiedo ai Consiglieri di rimanere in aula.

ASS. COLETTI:

...i 3/12 dei primi tre titoli delle entrate relativi al penultimo rendiconto approvato.

L'Amministrazione Comunale ha deliberato a fine dicembre l'attivazione di questa anticipazione per un importo mediamente fisso nel tempo di circa 4.400.000 euro.

Successivamente il D.L. 35 e poi il D.L. 54, ossia il primo Decreto che ha dettato delle misure urgenti per gli Enti locali e che ha dato la possibilità di aumentare l'anticipazione di tesoreria provvisoriamente fino al 30 settembre fino ai 5/12 in luogo dei 3/12 previsti dalla norma, ossia il cosiddetto D.L. che ha dettato norme per sbloccare il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione.

Non solo abbiamo utilizzato gli strumenti previsti da quel D.L. per chiedere delle facilitazioni in materia di Patto di Stabilità che abbiamo avuto, abbiamo ritenuto a titolo precauzionale alla luce anche di altre disposizioni normative che hanno rinviato, ad esempio, gli incassi in materia di TARES e, successivamente, poi il Decreto che ha sospeso l'IMU e che ha aumentato ulteriormente la possibilità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria, ad oggi il nostro Comune potrebbe attivare teoricamente una anticipazione di tesoreria fino a circa 8.000.000 di euro.

È evidente che attivare, ricorrere a tutta questa anticipazione creerebbe sicuramente delle criticità in materia di gestione della liquidità perché poi c'è l'obbligo di rientrare entro il 30 settembre dei 12imi in deroga consentiti dalla norma, nonché poi anche per quanto riguarda la possibilità di ricorrere all'anticipazione è pari all'IMU non incassata nella rata di giugno.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Gianluca, per cortesia Paolo puoi chiudere la porta?

ASS. COLETTI:

Quindi questa Delibera l'abbiamo adottata proprio in previsione di un quadro normativo che ad oggi è ancora molto incerto.

Non solo quindi abbiamo aumentato a titolo, ripeto, precauzionale la possibilità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria, fermo restando che ad oggi siamo a circa -3.200.000 euro di anticipazione ossia nei limiti consentiti dalla norma in termini ordinari.

Ma abbiamo avuto anche un ulteriore adempimento sempre previsto da una norma dello Stato, il D.L. 1/2012 convertito dalla Legge 27/2012 che ha dato la possibilità agli istituti di credito che svolgevano servizio di tesoreria per gli Enti di o rinegoziare le condizioni contrattuali per il servizio di tesoreria, o di recedere unilateralmente dal contratto.

Il nostro contratto prevedeva alcune condizioni, ossia il contributo a carico del Tesoriere per un importo di circa 60.000 euro, più lo spread sul tasso passivo applicato sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, Euribor a 3 mesi... (*continua lettura*)

Con questi criteri nel 2012 abbiamo incassato i 60.000 euro di contributo del Tesoriere e abbiamo pagato circa 3.000 euro totali di interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria.

Nei primi mesi del 2013 il Tesoriere ha comunicato all'Ente la necessità, in applicazione di questa norma di legge, di o rivedere le condizioni contrattuali oppure di recedere unilateralmente.

Le condizioni nuove a cui successivamente su proposta del Dirigente abbiamo ritenuto necessario aderire, prevedono per l'anno 2013/2014 cioè i due anni di validità della convenzione del servizio di tesoreria un aumento dello spread sul tasso passivo applicato sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria da 0,50 a 3,75% e la riduzione del contributo da 60.000 a 15.000 euro.

Queste sono le nuove condizioni contrattuali che, a titolo informativo per il Consiglio Comunale, comporteranno un aumento degli interessi passivi sulle anticipazioni di tesoreria pari ad esempio su circa

3.000 euro già il primo trimestre 2013 ha comportato un esborso di circa 6.000 euro, quindi un incremento importante di interessi passivi per le anticipazioni.

Ad oggi rispetto allo scorso anno non abbiamo ancora incassato la rata TARSU perché c'è stata quella dilazione di pagamento in attesa della conferma dell'introduzione della TARES piuttosto che del rinvio al 2014 dell'introduzione di questa TARES famosa.

Quindi ad aprile non abbiamo incassato, come solitamente accadeva, la rata TARSU.

C'è in piedi anche la vicenda IMU con la sospensione della rata sulla prima casa, sui fabbricati rurali e sui terreni agricoli.

Abbiamo un'anticipazione di cassa che abbiamo trovato al 23 maggio dello scorso anno per circa 2.500.000 di euro che comunque ha condizionato la gestione della liquidità da parte dei settori per tutto l'anno 2012 e continua a condizionarla anche oggi.

Stiamo mettendo in pratica delle politiche della gestione di liquidità che mirano a programmare meglio le spese in termini di pagamenti, quindi uscite di cassa, e gli incassi in termini di gestione delle entrate attraverso delle attività che sono tuttora in corso.

Quindi il livello attuale dell'anticipazione di tesoreria è conforme all'andamento degli ultimi periodi.

Più che esigenze particolari attuali si è ritenuto opportuno aderire a questa possibilità che la norma concede a titolo meramente precauzionale in attesa di quelle che saranno le determinazioni, alcune delle quali prossime, del legislatore in materia, appunto, di entrate degli Enti locali. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Cieri per una breve replica.

CIERI:

Buonasera a tutti. Assessore ti ringrazio per tutti i riferimenti normativi, la ricostruzione peraltro non richiesta.

La Interrogazione era assai semplice in considerazione dell'evidente aumento dell'esborso di tesoreria, io chiedevo di conoscere le motivazioni che avevano... perché è vero che c'è il riferimento normativo che te lo consente, però se non ne hai necessità non ti vai a gravare di un debito ulteriore per pagarci poi gli interessi, come giustamente hai detto tu.

La Interrogazione era tendente soltanto a conoscere queste ulteriori necessità che avevano motivato questo incremento di anticipo di tesoreria, a quanto ad oggi questo anticipo di tesoreria... mi pare che l'hai detto 3.200.000 euro, le ulteriori necessità è sul mancato incasso della TARSU per lo slittamento dovuto alla definizione della TARES e poi non ho capito bene, ha detto la prima rata dell'ICI è stata sospesa, ho capito bene Assessore?

(Intervento f.m.) dell'IMU, ho capito. Tu hai detto che... (Intervento f.m.) se avessimo la facoltà di non sospendere forse non staremo qua.

Ti ringrazio, io comunque ritengo a prescindere da queste motivazioni la gestione non è allegra perché non c'è proprio da ridere con un esborso di quel tenore di cui abbiamo parlato, un ulteriore aggravio che va ulteriormente ad aggravare la situazione che peraltro suppongo sia già abbastanza critica, perché se al 3 di giugno non viene riscossa ancora la TARSU io mi comincerei a preoccupare perché l'anno sta per andare, a giugno è metà anno per cui ritengo che questo ulteriore aggravio di interessi passivi che andremo ad affrontare si va a sommare ad una situazione già precaria.

Quindi vi invito ad una gestione un po' più oculata per quanto è possibile, per quanto ne abbiate le capacità.
Grazie Assessore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cieri. Adesso raggruppo tre Interrogazioni di Consiglieri diversi ma che hanno tutte il medesimo tema: Tamarete Energia.

La prima, Uniti per Ortona, firmata Avv. Tommaso Cieri, *considerato che il 31 maggio 2013... (continua lettura)*

Patrizio Marino *il sottoscritto... (continua lettura)*

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Qui anche per un ordine temporale delle Interrogazioni pervenute, secondo me è utile cominciare dalla Interrogazione che è arrivata prima da parte del Consigliere Patrizio Marino in data 14 maggio, poi vedere di integrare con... (Intervento f.m.) mi sembra che già c'era stata una risposta da parte dell'Assessore Serafini.

Comunque cercherò di rispondere all'Interrogazione del Consigliere Patrizio Marino.

Intanto la prima domanda si esaurisce da sola perché in realtà l'inaugurazione c'è stata il 31 maggio e, come avete anche appreso dalla stampa da parte della Società, l'inaugurazione è stato un momento che non era legato all'attività della centrale, ma una pura e mera inaugurazione, tant'è vero che la Società aveva invitato tutto il Consiglio e la Giunta.

Adesso entriamo più nel vivo, alla seconda domanda dice se a questa centrale è stata concessa l'agibilità dall'Ufficio Tecnico del Comune di Ortona; allora intanto c'è una premessa che l'agibilità trova il suo fondamento nella effettiva sussistenza dei requisiti di carattere igienico-sanitario richiesti dalla legge per il suo rilascio, tant'è vero che la vigente normativa prevede un meccanismo di silenzio/assenso.

Praticamente la Società Tamarete Energia ha comunicato che attiverà la richiesta successivamente alla ultimazione degli interventi di finitura, come ovviamente previsto dalle normative.

La terza domanda dice se Tamarete Energia ha rispettato le prescrizioni previste dalla convenzione firmata nel 2006, allora intanto questi impegni previsti nella convenzione sono coperti da garanzia, questa convenzione firmata nel luglio 2006 tra il Comune e la Ditta Odoardo Zecca chiaramente attiene alla disciplina urbanistica delle dotazioni pubbliche legate all'ampliamento della centrale.

L'originaria indicazione di fare un campo di basket in prossimità della centrale ovviamente ha formato oggetto di riconsiderazione da parte dell'Amministrazione Comunale, alla luce anche della connotazione prevalentemente industriale di questo insediamento, è in corso di definizione d'intesa con la ditta o per realizzare un'opera di interesse collettivo più idonea a soddisfare le esigenze pubbliche, oppure la monetizzazione in luogo del conferimento delle opere di allestimento, quindi è in corso di definizione.

La quarta domanda dice se Tamarete Energia ha rispettato le prescrizioni imposte dall'AIA con riferimento al parere sanitario del Sindaco, per quanto riguarda questo punto che è un punto centrale di tutto il discorso, anzi ritengo il vero punto dell'Interrogazione, chiaramente la Società ha pienamente collaborato per soddisfare queste esigenze e le prescrizioni recepite nell'AIA, mediante il rinvio al parere sanitario del Sindaco di Ortona, sono 5.

Adesso io vorrei anche ripercorrere queste prescrizioni, intanto la prima prescrizione era questa, dice *verifica del cumulo delle emissioni della centrale da autorizzare con quelle degli insediamenti preesistenti.*

Su questo punto lo studio effettuato dall'ARTA i risultati sono stati trasmessi alla Regione Abruzzo nel giugno 2011 e al Comune di Ortona nel dicembre 2011.

In particolare è emerso da questo studio che le concentrazioni aggiuntive derivanti dalle emissioni dell'impianto di cui stiamo parlando, cioè della Tamarete, risultano essere trascurabili in quanto ben inferiore da 2 a 3 ordini di grandezza rispetto ai limiti della legge.

La seconda domanda dice la caratterizzazione anemologica, atmosferica e acustica, su questo punto anche questa cosa è stata assolta con i contributi trasmessi dalla Società sia all'ARTA, alla Regione Abruzzo che in particolare attestano... *(continua lettura)*

Poi al terzo punto c'era la costituzione del DIPES, cioè questo distretto produttivo a efficienza sanitaria.

Qui c'è una nota, un chiarimento da parte del Sindaco di Ortona Ing. Nicola Fratino, nella comunicazione del 10 aprile 2012, la prescrizione è da intendersi, leggo testualmente... *legge prescrizione.*

In data 26 aprile 2012 è stato costituito questo organismo, ma ad oggi non è stato ancora definito l'accordo di programma.

Quarto punto prevedeva l'installazione di due stazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria, ci sono due centraline di monitoraggio, sono state installate, la prima è collocata presso la cabina primaria Ortona in C.da S. Elena, la seconda presso il campo da calcio in C.da Caldari, ovviamente sotto la gestione diretta dell'ARTA.

I dati della cabina primaria di Ortona sono ovviamente visualizzabili sul sito web della Società.

Ancora, l'ultimo punto, installazione di sistemi di monitoraggio del rumore nelle stazioni di cui al punto D, sempre in una riunione svolta il 29 novembre 2012 presso il Comune di Ortona, è stato deciso di posizionare il fonometro presso la centrale di comune accordo con gli Enti preposti: l'ARTA, la ASL e il Comune.

Il fonometro è stato installato, funziona regolarmente e i dati sono visualizzabili sul sito della Società.

Ancora dice l'interrogante se sono state installate le centraline fisse per il monitoraggio, a questo abbiamo già risposto perché chiaramente sono state installate.

Problema delle ciminiere, del mascheramento delle ciminiere, circa questo problema trattandosi di un aspetto non attinente alla materia igienico-sanitaria, quindi di competenza del Sindaco, praticamente questo ultimo si era limitato a sottoporre il profilo alla Regione che, tuttavia, non ha prescritto alcunché a riguardo nel provvedimento dell'AIA.

Quindi è anche agli atti del Comune il parere inviato in data 29 giugno 2010 dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo che attesta che *l'intervento di mascheramento...* *(continua lettura)* sicché secondo il giudizio delle autorità preposte alla tutela dei valori paesaggistici non era necessaria alcuna opera di mascheramento, peraltro la colorazione dei camini è in linea con le norme che definiscono le modalità di segnalazione per quanto riguarda il traffico aereo e simili.

Ottava domanda, se la Tamarete Energia ha assolto al ristoro ambientale, come previsto nella convenzione, per quanto riguarda le opere di compensazione ambientale che sono, appunto, garantite dalla fideiussione, la sussistenza di vincoli ai sensi del D.L. 42/2004 sull'area di intervento (Ciavocco) ha imposto la richiesta dei necessari pareri alla Sovrintendenza per i beni architettonici per l'Abruzzo che ha espresso il proprio parere vincolante favorevole soltanto il 16 novembre 2012 prescrivendo alcuni affinamenti di progetto.

L'autorizzazione paesaggistica è stata assentita dal Comune il 18 dicembre 2012 ed è stata attivata un'ulteriore fase di approvazione definitiva del progetto affinato secondo le direttive della Sovrintendenza ormai ultimata.

Ottavo punto, se la centrale è allacciata al depuratore del consorzio e se questo è funzionante, la centrale è allacciata al depuratore del consorzio, lo stesso mi risulta è ancora in fase di collaudo e la Società si è già attivata per richiedere l'autorizzazione allo scarico.

Io chiedo all'Assessore Serafini se quanto riferito dal sottoscritto corrisponde la vero, ma soprattutto se ha voglia di integrare qualche passaggio mancante sia per quanto riguarda il Consigliere Patrizio Marino ma soprattutto anche alla luce dell'Interrogazione del Consigliere Cieri, specialmente per quanto riguarda l'ultima parte che non era stata richiesta dall'Interrogazione, vale a dire la questione del confine. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Assessore Serafini.

ASS. SERAFINI:

Sulla questione del confine tra la proprietà Società Tamarete Energia e il Consorzio Industriale il Comune sarà chiamato nel momento dell'agibilità a fare le verifiche, quello è il momento in cui il Comune dovrà effettuare delle verifiche e dei controlli, in quel momento il Comune di Ortona nella persona del Dirigente che è preposto a questo verificherà se sussistono tutti i requisiti per poter concedere l'agibilità.

In merito alle opere di compensazione e in merito anche allo standard dovuto ai sensi dell'Art. 5 che è del campetto la Tamarete chiese già nell'estate scorsa di poter monetizzare, su questa richiesta l'Amministrazione sta riflettendo perché un campetto fatto sotto la centrale a detta di tutti quanti, come altre volte abbiamo fatto i parcheggi in aree sperdute, Art. 5 che servivano solamente alle attività produttive, diciamo che quel campetto in quella collocazione non ha una grossa utilità.

Su questa domanda stiamo riflettendo sulla monetizzazione.

Per quanto riguarda la compensazione ambientale con una Delibera del 2004 venne concordata la realizzazione a carico della Tamarete del parco Ciavocco per una spesa di 800.000 euro.

Questa compensazione ambientale è stata ritenuta dalla nuova Amministrazione insufficiente, abbiamo aperto una trattativa con la Tamarete e stiamo per arrivare a compimento di questa trattativa perché il Comune non vuole soltanto gli 800.000 euro di lavori e di opere, ne vuole 1.150.000.

Ed è strano che a distanza di anni benché la Tamarete avesse un contratto firmato che poteva imporre alla città di Ortona, accetta di strappare questo contratto e di sopportare un onere di altre 350.000.

Mi fa pensare che forse fin dall'epoca si poteva con un'abile contrattazione probabilmente strappare molto di più.

Vorrei anche evidenziare che quando poi si è deliberato in Giunta, si sono approvati il testo della convenzione e tutti i progetti relativi al Parco Ciavocco quei progetti non avevano il visto della Sovrintendenza, si è approvato qualcosa che dopo la Sovrintendenza non ha accettato e ci ha messo degli anni.

Ora, noi dobbiamo, grazie anche alla disponibilità della Tamarete alla nostra richiesta di migliorare quell'ecosistema, noi arriviamo oggi ad una proposta che formalizzeremo mi auguro nei prossimi giorni, no settimane, per arrivare quindi a 800.000 per il Parco Ciavocco più altre 350.000 euro di lavori da utilizzare sulla ciclopedonale, quindi completare la ciclopedonale che dalla scalinata del Castello Rea ai Saraceni integrandosi con quella già finanziata con la Cassa Depositi e Prestiti.

Dato che per la realizzazione del Parco Ciavocco così asciugato dalla Sovrintendenza perché la Sovrintendenza non ha voluto, non ha accettato né il ponte estrallato così detto, quello che dal solaio del parcheggio Ciavocco scendeva superando le rampe di accesso al parcheggio e raggiungeva superando le rampe il Parco, non ha accettato il planetario, non ha accettato nemmeno il Teatro all'aperto ritenendole troppo impattanti, è stata una valutazione della Sovrintendenza, troppo impattanti su quell'area.

Ha asciugato il progetto che, secondo i prezzi di mercato con i ribassi rispetto al prezzario per le opere pubbliche regionali, si parla di un 620.000 euro dovrebbe costare così asciugato, il che vuole dire che probabilmente avremo 500.000 euro da poter spendere sulla ciclopedonale, ma lì ne basteranno probabilmente 150, la differenza la vogliamo spendere sul territorio dove si trova la centrale.

Quindi questa è un'attenzione importante anche se dovremmo valutare insieme agli abitanti, ai comitati qual è l'opera migliore, qual è la richiesta, qual è la domanda, i bisogni maggiori che possiamo soddisfare con questa spesa.

Quindi per quanto riguarda l'ecoristoro penso di aver detto tutto, anche per quanto riguarda l'altra domanda.

Per le centraline vorrei precisare che l'ARTA, non il Comune ribadisco perché qua si confondono i ruoli, l'ARTA e la Regione fanno controlli periodici, l'ultimo alla Tamarete Energia è stato fatto il 25 maggio, non è il Comune che manda i suoi tecnici a controllare perché non è di competenza del Comune.

Tutti i controlli e tutte le verifiche circa la rispondenza dei requisiti e delle prescrizioni viene garantita alla collettività e al Comune di Ortona dai controlli che fanno gli organi preposti con i quali noi ci relazioniamo per controllare che abbiano fatto i controlli ovviamente, quindi siamo a conoscenza di quest'ultimo controllo che è stato fatto il 25 maggio.

Spero di aver risposto a tutto, se serve qualche altra risposta la darò.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Patrizio Marino, prego.

MARINO:

Io volevo solo chiedere per capire, i controlli sono fatti perché la centrale funziona?

Siccome da più parti dicono anche gli stessi responsabili di Tamarete dicono che la centrale è già in funzione e in produzione anche se è a basso regime, allora io chiedo può funzionare nonostante siamo ancora nella fase pre, non siamo nel dopo, quindi può funzionare la centrale oppure no?

I controlli in base a che cosa sono stati fatti? Perché ha fatto le prove o perché sta funzionando? Io vorrei capire questo.

ASS. SERAFINI:

I controlli vengono fatti perché c'è la fase di avviamento, la marcia controllata si chiama esattamente in cui prima dell'entrata in funzione ufficiale un'attività così complessa che peraltro, non l'ho detto, ha avuto l'autorizzazione più importante che è quella dei Vigili del Fuoco, l'ha avuta 20 giorni fa è quella determinante per questo tipo di centrale, quella essenziale proprio, questa fase di marcia controllata è fondamentale per poter verificare che tutti gli impianti siano rispondenti.

Quindi l'ARTA fa queste verifiche anche in relazione a questi obblighi della fase transitoria ma non è ancora in funzione la centrale.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Tommaso Cieri, prego.

CIERI:

Intanto io prendo atto delle dichiarazioni prima del Sindaco e poi dell'Assessore con le quali rassicura tutti, siamo tutti tranquilli, non c'è pericolo, non c'è problema sta tutto apposto come si direbbe.

Io purtroppo ho qualche perplessità, non vi nascondo che ho qualche perplessità peraltro maturata ancor di più da quella sintetica ma importante domanda fatta dal Consigliere Marino "i controlli come sono stati fatti se la centrale non funziona?" e giustamente c'è sempre il calcio d'angolo, "funziona ad un regime controllato" mi sembra che abbia detto l'Avv. Serafini.

Allora noi potremmo obiettare allora i controlli sono stati fatti non al massimo regime, però non ci addentriamo anche perché le prescrizioni sono talmente stringenti, almeno per quanto possa valutarle io, che ritengo che questo possa essere un problema magari del poi, di quando effettivamente vada a pieno regime la centrale.

Intanto mi pare abbastanza singolare che si faccia l'inaugurazione di uno stabilimento che non abbia ancora l'agibilità, evidentemente è un'operazione di facciata che avranno avuto necessità di fare ma l'Amministrazione Comunale che vada ad inaugurare una struttura privata peraltro non completata a me quantomeno mi ha lasciato stupito.

Poi alla fine è pur sempre una struttura privata non completata, è una struttura oggetto di discussioni, ci sono tante diffide anche quelle che sono state allegate, addirittura il TAR si è occupato dei confini io con tutto il rispetto e le mie scarse conoscenze in materia faccio l'avvocato da 30 anni non ho mai sentito... (Intervento f.m.) siccome nell'Interrogazione si parlava di confini avevo frainteso, quindi ha definito le particelle ma tu mi puoi benissimo insegnare che peraltro il riferimento è fatto anche in una lettera fatta dal Consorzio che il confine poi non viene rilevato dalle particelle catastali, bensì dalla situazione di fatto che poi negli anni si è determinata.

Io voglio partire proprio da questo rilievo che potrebbe sembrare indifferente al Comune perché poi alla fine è una disputa tra privati, ma in realtà non è perché quel confine interessa anche il confine di una zona industriale a confine con una zona agricola, peraltro di particolare interesse e di particolare importanza.

Assessò io ho preso atto delle tue rassicurazioni, la cosa che non capisco è questa corrispondenza che è intercorsa tra la Provincia di Chieti, di cui voi avete copia, dal Consorzio con cui si richiede all'Amministrazione Comunale di fare degli accertamenti, dei sopralluoghi e che, leggo, non sono stati riscontrati probabilmente la mia documentazione è carente, ti prego se ci sono stati questi sopralluoghi, questi accertamenti ti prego di dirmelo ma soprattutto di dirlo pure alla Provincia di Chieti e di dirlo al Consorzio di specificare le motivazioni che magari fanno sì che questi accertamenti poi non si fanno perché ci sono state, io ce l'ho qui se volete ve le... ma non serve perché sono... pure al Comune per cui ritengo che le abbiate.

Non capisco dal giugno del 2012, marzo del 2012 perché non sono state riscontrate, forse l'attività è stata fatta ma non è stata comunicata, poi magari non so se è prevista la controrisposta mi piacerebbe saperlo, magari c'è anche il Dirigente dell'Ufficio Tecnico ci potrà rispondere pure lui.

Per quanto riguarda invece i rilievi ambientali che quelle famose centraline avrebbero dovuto fare Assessore io sono più che felice delle tue affermazioni, però mi è capitata sotto mano una lettera della ASL Chieti-Lanciano-Vasto, peraltro recente del 27 febbraio 2013, nella quale si legge testualmente, anche questa la metto a disposizione ma ce l'avete in copia perché è indirizzata al signor Sindaco prima di tutti, poi anche agli altri, al Dirigente ecc.: *l'impianto è stato attivato... (continua lettura)*

A questo fa riferimento.

La cosa che mi preoccupa viene dopo: *i dati della qualità dell'aria... (continua lettura)* adesso mi spiego perché il Dirigente mi ha risposto dicendomi "vattelo a vedere sul sito", in effetti tutti qui attingono dal sito mi pare di capire... *(continua lettura)*

Questo già mi preoccupa perché se i dati ci sono ma sono incerti, non sono validati non so fino a che punto possono essere poi presi a riferimento per i rilievi ufficiali... *(continua lettura)* ad oggi non c'è la convenzione per cui questi rilievi possono essere... no ad oggi, al 27 febbraio perché può darsi pure che dopo il 27 febbraio qualcosa sia successo, almeno si spera... *(continua lettura)*

Ripeto, rassicuratevi che chi ha scritto questa lettera o non conosce la situazione o aveva bevuto qualcosa di poco sano quel giorno o comunque aveva fatto delle affermazioni che non sono vere perché la cosa preoccupa abbastanza, tenendo conto del fatto che stiamo parlando di una missiva del 27 di febbraio 2013 che peraltro fa riferimento ad un sopralluogo del 27 febbraio del 2013, un mese fa.

In conclusione quest'organo sanitario... *(continua lettura)* anche questo mi preoccupa un po' perché se stiamo ancora che dobbiamo esprimere un giudizio su dei dati che devono essere ancora validati stiamo apposto.

Riguardo all'impatto acustico... *(continua lettura)* mi pare di capire che al 27 febbraio 2013 stavamo ancora un po' a riva Maria, come si suol dire.

Quindi se cortesemente Assessore mi dai rassicurazioni anche sotto questo aspetto io te ne sarei grato.

Sindaco per quanto riguarda le prescrizioni che il Sindaco aveva incluso nella sua autorizzazione ce n'era una che, se non ricordo male, era stata sollecitata dall'allora Opposizione oggi Maggioranza che era quel famoso studio del Mario Negri, Sindaco ti ricordi? È stato fatto quello studio del Mario Negri? Perché se non ricordo male, vado a memoria perché mi sono premunito di farmi la copia dell'autorizzazione però ovviamente qui si fa solo riferimento *prima dell'avvio della centrale, lettera B, si dovrà procedere...* *(continua lettura)* perché, forse Gianluca Coletti che è più giovane ha più memoria di me, forse se lo ricorda meglio di me perché ricordo molto impegnato sull'argomento all'epoca, il Mario Negri Sud interpellato opportunamente devo dire, aveva rilevato che vi erano tutte le autorizzazioni, tutti i previsti controlli erano stati programmati così come si doveva tant'è vero che le autorizzazioni erano state... aveva rilevato che i rilievi erano già vecchi di qualche anno e probabilmente si sarebbe potuto modificare qualcosa nel tempo, di conseguenza suggeriva di aggiornare.

Questa prescrizione è stata messa nell'autorizzazione quindi deve essere rispettata prima del rilascio della messa a pieno regime, Sindaco è stato fatto?

Io non ho trovato copia... (Intervento f.m.) anche questo mi piacerebbe sapere che fine ha fatto.

Sindaco un'ultima cosa perché poi mi rendo conto che mi annoio da solo a parlare.

Per quanto riguarda l'allaccio al depuratore che se non ho capito male hai detto che la Tamarete Energia si è allacciata al depuratore, io penso che abbia fatto domanda di allaccio, si è allacciata e non scarica però perché quel depuratore non... (Intervento f.m.) funziona il depuratore? (Intervento f.m.) benissimo quindi è stato un vantaggio il fatto che si sia allacciato in modo che costituisce uno studio di collaudo, per l'amor di Dio.

Comunque poi me lo sono andato a rivedere perché in effetti me lo ricordavo, tra le prescrizioni del VIA ministeriale era previsto che se il depuratore non fosse stato completato il completamento sarebbe dovuto avvenire a cure e spese della Tamarete Energia... (Intervento f.m.) non c'è?

Infatti stavo per dire ad oggi mi pare che il problema non sussiste perché il depuratore è finito, funziona, la Tamarete sta scaricando, i limiti ci sono, benissimo.

Questa è una notizia che non può farmi che piacere perché, ripeto... (Intervento f.m.) no, perché abbiamo fatto un gran parlare delle prescrizioni però io ho avuto l'impressione che poi a fondo e nel dettaglio non li abbiamo visti tutti.

Qualora i tempi previsti dal consorzio... *(continua lettura)* questo è il VIA del 2004/2005.

Ultima considerazione, mi è parso di capire che è in itinere una modifica migliorativa della convenzione, con questo mi complimento con l'Assessore perché io auspico tre e tre, cinque e tre però mi chiedo e ti chiedo ma per la modifica della convenzione bisogna che si ritorni in Consiglio Comunale?

La convenzione l'ha stipulata il Consiglio Comunale, tu ritieni che possa la convenzione stipulata... (Intervento f.m.) ce ne sono due, una di Giunta e una di Consiglio... (Intervento f.m.) però sono una di Consiglio e una di Giunta... (Intervento f.m.) ci mancherebbe altro, anche perché poi io ho parlato della modifica, addirittura della revoca penso che la revoca almeno quella dovrebbe tornare in Consiglio Comunale.

Io caro Presidente ho concluso, le mie perplessità restano ma non tanto come Consigliere Comunale perché poi alla fine penso che ognuno faccia il proprio lavoro, io invito l'Amministrazione Comunale, nella fattispecie il Sindaco e l'Assessore Serafini competente, a fare questi controlli in maniera seria, scrupolosa ma non per fazione di parte perché, ripeto, io mi sono sentito in dovere di sollevare questo problema e lo facevi già a dicembre quando ci fu quella prima risposta, poi la risposta, se così si può considerare, caro Avv. Serafini, quando mi dici il Dirigente vattelo a vedere sul sito se permetti non l'accetto dal Dirigente, tant'è vero che io mi rivolsi in Consiglio Comunale al Presidente e gli dissi "caro Presidente cortesemente ai Dirigenti gli spieghi qual è la funzione del Consigliere Comunale e la prossima volta cerchino di rispondere in maniera un po' più adeguata".

La riproposi poi, per quello ho detto che l'ho fatta prima non per avere una primogenitura, non mi interessava, la riproposi e dissi "guarda che quello mi ha risposto così" però poi a quello non c'è stata risposta mi pare... (Intervento f.m.) no, poi ce n'è stata un'altra ancora che è la terza che è quella di cui stiamo parlando oggi.

A quello mi riferivo quando ho detto prima anche perché, ripeto, quella non la consideravo come una risposta.

Mi sono distratto però riconcludo nuovamente.

Caro Sindaco e caro Assessore fate i controlli perché quella è una situazione che scotta, sulla situazione dei confini attivatevi in maniera seria perché ci sono delle diffide che vi sono state notificate, io però non voglio perorare la causa di nessuno però come ha detto prima giustamente il Consigliere Tommaso Coletti, il Consigliere Comunale non è Consigliere di Maggioranza o di Minoranza, è comunque un amministratore che tiene al bene della città.

Evitiamo inutili contenziosi che possono sfociare in delle cose brutte, brutte, brutte assai. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cieri anche per l'argomento trattato.

C'è l'Interrogazione ancora pendente del Consigliere Marino... *legge Interrogazione.*

Credo di girare direttamente, senza nulla togliere al Sindaco, all'Assessore Coletti che sulla materia sta lavorando.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. Diciamo che il rendiconto mensile delle spese correnti deve essere il Consigliere Comunale che ha diritto di accesso agli atti, non è un documento che esiste agli atti dell'Ente e riguarda la tenuta della contabilità, quindi il Consigliere può tranquillamente recarsi presso l'ufficio Ragioneria e a sua discrezionalità esercitare il mandato nel richiedere giorno per giorno copia o l'informazione acquisita

dall'ufficio Ragioneria che gestisce la contabilità e può fornire l'informazione sia in termini di dati aggregati per funzioni, sia per titoli e tutte le necessarie informazioni del caso.

Quindi l'Interrogazione è del 28 maggio, più che una Interrogazione sembrerebbe una richiesta di documenti, sarà mia premura fornire l'estratto del totale del Titolo I del mese di aprile e maggio del 2013.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa ad oggi il documento al quale fa riferimento è il Bilancio di Previsione 2012 in quanto stiamo predisponendo in queste settimane la bozza da sottoporre prima la proposta in Giunta e poi al Consiglio Comunale, quindi stiamo operando con i cosiddetti dodicesimi sul Bilancio di Previsione dell'anno precedente, il cosiddetto esercizio provvisorio, così come prevede l'Art. 163 del TUEL.

Per cui la previsione di spesa di giugno e luglio anche qui non è altro che i corrispondenti dodicesimi a giugno e a luglio del Titolo I della spesa, spesa che può essere autorizzata nei limiti delle caratteristiche previste nel corso dell'esercizio provvisorio dallo stesso TUEL. Quindi forniremo i documenti e poi li metteremo a disposizione del Consigliere Marino.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. A questo punto abbiamo degli O.d.G. pendenti, l'ultimo presentato da Giulio Napoleone ricordo che abbiamo detto che faremo una discussione a parte.

C'è quello della farmacia Fontegrande che è il più datato, a firma del Consigliere Napoleone. *Legge O.d.G.*

Sull'argomento il Senatore Coletti, prego.

COLETTI:

Signor Presidente ho chiesto la parola perché il Sindaco mi ha detto di rispondere o di parlare su questo argomento perché mi ha incaricato di seguire questo argomento sin dall'inizio.

Le cose non stanno proprio così Giulio, perché c'è stato già il bando e si sta facendo la graduatoria, il servizio farmaceutico della Regione ha promesso che entro il 30 giugno di quest'anno sarà pronta la graduatoria e poi il Comune non deve individuare la sede, il Comune ha individuato l'area, l'ha fatto la passata Amministrazione, l'avete fatta voi questa individuazione, ha individuato la pianta organica e quindi l'area rispondente alla competenza di questa nuova farmacia che è tutto il quartiere Fontegrande.

Adesso funzionerà così, ci sarà una graduatoria, la Regione Abruzzo ha bandito 85 sedi farmaceutiche in Abruzzo, parteciperanno farmacisti di tutta Italia, il primo in graduatoria secondo un punteggio previsto dal bando e sceglierà la sede farmaceutica finché non arriva qualcuno che sceglierà Ortona.

Diciamo pure che Ortona è una delle sedi più ambite perché è una zona molto densa, è una zona dove ci sono... (Intervento f.m.) sì, perlomeno a detta della Dottoressa Melena che Ortona è una sede molto ambita.

Quindi i primi che saranno in graduatoria probabilmente sceglieranno Ortona, chi sceglierà Ortona si dovrà preoccupare di trovarsi la sede fisicamente prendendo in affitto, comprandosela entro l'area perimetrata dal Comune con la piantina che è stata allegata alla Delibera della modifica della pianta organica.

Per cui io penso che se mantengono i tempi, io ci ho parlato giorni fa con la Dottoressa, mi ha detto che stavano facendo e che entro il 30 giugno finirà la graduatoria.

Io penso che a settembre questa graduatoria sarà utilizzata, utilizzata significa che la Regione Abruzzo chiamerà il primo, dice "queste sono le sedi dove vuoi andare?" finché non arriva uno che chiede di venire a Ortona, che può essere del nord, del sud, del centro, può essere un ortonese e si preoccuperà di trovare una sede a Fontegrande dove già ogni tanto viene qualcuno di quei proprietari di Fontegrande dice "è arrivato questo farmacista nuovo? Che io avrei la sede".

Stiamo a questo punto però io penso che la sede farmaceutica a Fontegrande si istituirà perché la Regione ha provveduto a fare tutto il percorso.

Data questa informazione volevo chiedere Presidente, non so se si deve votare come ritiene il Consigliere Napoleone, c'è anche la richiesta della verifica della compatibilità, io ho parlato con il Dirigente del settore il Dott. Galanti che si è occupato di questo problema, dice che già è stato verificato e penso sia compatibile.

Non ho il dato preciso però mi diceva... se si deve votare votiamolo pure ma quello che stiamo facendo è quello che vi ho raccontato.

Però Presidente volevo chiedere se fosse possibile gli altri O.d.G., così come abbiamo fatto per l'altro interessante che ha presentato Giulio Napoleone insieme agli altri che rimangono se possiamo spostarli nella discussione la prossima Consiglio per una ragione tecnica, perché gli argomenti all'O.d.G. desidereremmo farli perché ci sono anche delle cose concatenate, siccome ci sono dei Consiglieri che hanno degli impegni nella tarda serata, non so di che genere, se potessimo andare all'O.d.G. e porre gli O.d.G. alla prossima seduta insieme a quello che abbiamo rinviato prima.

PRESIDENTE:

All'inizio della seduta avevo detto che in effetti è dalle 7 sono le 9:45 avevo detto che dovevamo calendarizzare perché effettivamente si era accumulato un certo numero di Interrogazioni e di O.d.G.

Abbiamo eliminato tutte le Interrogazioni, ho preso l'impegno di portare al prossimo Consiglio Comunale l'O.d.G., siccome ne sono diversi e sicuramente ci impiegheremmo un altro paio di ore perché gli O.d.G. in discussione porterebbero che ogni Consigliere Comunale potrebbe chiedere di intervenire, quindi alla luce di questo prendo atto della richiesta con l'impegno di portare al prossimo Consiglio Comunale o calendarizzarli in due Consigli Comunali.

Se siete d'accordo mettiamo a votazione la richiesta... sulla dichiarazione Leo Castiglione e Franco Musa, prego.

CASTIGLIONE:

Buonasera a tutti, al pubblico, al Sindaco, Presidente, Consiglieri e Assessori.

Io sono contrario alla proposta avanzata dal Consigliere Coletti per un semplice motivo, questo Consiglio Comunale è stato convocato per questa finalità... di discutere delle Interrogazioni e O.d.G.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa sono 3 punti non 2.

CASTIGLIONE:

Va bene. Abbiamo organizzato questo Consiglio Comunale soprattutto per raggruppare e discutere degli O.d.G. che si erano accumulati in questi mesi.

Siete venuti l'altra volta e non avete fatto il Consiglio Comunale, oggi venite ci fate parlare un'ora e mezza, se avevate questa intenzione potevamo evitare di fare l'ora e mezza di discussione prima del Consiglio e invece affrontare e discutere tutti gli O.d.G. che sono depositati.

Io credo che per correttezza si poteva dire quella che era la vostra situazione di questa sera, che ci sono dei Consiglieri Comunali che dovevano andare via e noi avremmo accettato tranquillamente.

Adesso abbiamo fatto solamente alcune Interrogazioni e altri O.d.G. non si fanno perché l'avete deciso voi.

I Consigli Comunali fateli tranquillamente, se questo è il modo di rispettare il Consigliere di Minoranza che è il Consigliere del popolo credo che sia un modo di fare... a me non meraviglia perché ci avete abituato, io tutto quello che ho ascoltato questa sera potrei stare a parlare dall'Interrogazione di Franco Musa però non lo faccio perché è inutile!

Questa sera avete rinvangato delle cose vecchie su cui io non parlo più, io sui bandi pubblici non parlo più!

Ho detto che siete una sartoria perfetta nel fare i bandi, purtroppo qualche bando, qualche vestito non vi è uscito bene e adesso qualche problemuccio e siete ritornati su Donnè.

Venite dopo 2 ore di discussione ci dite "adesso gli O.d.G. non li facciamo più" va bene, io prendo atto, sono contrario alla proposta del Consigliere Coletti. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio. Prima di dare la parola a Musa il rispetto per i Consiglieri Comunali va sia se parlano quelli di Maggioranza e sia se parlano quelli di Minoranza, quindi non è "avete parlato", abbiamo perché siamo tutti Consiglieri Comunali.

Premesso questo gli interventi della Maggioranza hanno parlato solo 2 Consiglieri Comunali, ho fatto anche un apprezzamento particolare all'intervento di Tommaso Cieri perché il Consigliere Cieri ha portato all'attenzione dell'assise pubblica un argomento di particolare importanza e delicatezza.

Sto dicendo questo perché mi sento il dovere di difendere l'intero apparato del Consiglio Comunale. Franco Musa, prego.

MUSA:

Non siamo nella condizione di uno a favore e uno contro... (Intervento f.m.) nel senso se posso parlare.

PRESIDENTE:

Franco non ho chiesto chi è favorevole e chi è contrario.

MUSA:

Anche perché sono 6 anni che sto in questo Consiglio Comunale ed è la prima volta che si chiede di interrompere quando il punto non è stato trattato nella sua interezza, al centro del trattamento di un punto... (Intervento f.m.) ma non è contingentato il tempo proprio perché il punto è... (Intervento f.m.) lui vuol chiudere chi?

Fammi finire di parlare! (Intervento f.m.) io chiedo conforto ogni qualvolta accendiamo sempre... (Intervento f.m.) Tommaso!

PRESIDENTE:

Prego atto del ritiro della proposta se Franco vuole chiudere!

MUSA:

Io voglio continuare l'intervento, non si può ogni qualvolta che non si è d'accordo per qualsiasi ragione a queste cose ritiro... non è una forzatura Tommaso! Non è un favore che stai facendo a nessuno Tommaso scusami! Nessun favore a nessuno!

Stiamo al centro della trattazione di un punto all'O.d.G. che per nostra sfortuna, anche mia perché io ho un ristorante aperto in questo momento, quindi le esigenze non sono solo dei tuoi Consiglieri Comunali ma sono anche le mie perché trattare questo argomento in 5 minuti sarebbe stato di una comodità che tu neanche ti immagini.

Però purtroppo faccio il Consigliere Comunale, vengo qui a stare sempre su questa barricata e finire i Consigli Comunali.

Quindi non è questione che il Consigliere Comunale deve andare via, del quale Consigliere Comunale io ho grande rispetto e ci mancherebbe altro, però ci troviamo al centro di un argomento purtroppo Tommaso che forse è la prima volta che viene in Consiglio Comunale da quando io sto in questo Consiglio Comunale!

I question time probabilmente non li abbiamo mai fatti, onore a voi che avete portato la possibilità di discutere di questa cosa.

Quindi questa è la motivazione che io dico tanto avete la Maggioranza, votiamo e invertiamo.

Però sinceramente Tommaso tutti abbiamo da fare anch'io ho da fare, però interrompere la trattazione di un argomento io penso Presidente lei ha l'elenco degli argomenti ancora da discutere, ci sono delle Interrogazioni circa le condizioni di questa città che sono importantissime, non possono passare secondo all'argomento che dobbiamo andare a trattare dopo che è di grandissima importanza, anche perché il prossimo punto stravolgerà la città! Stiamoci attenti. Grazie.

COLETTI:

Presidente!

PRESIDENTE:

Grazie. Ritirata la proposta si prosegue.

Per quanto riguarda l'O.d.G. su Fontegrande dopo l'intervento da parte di Giulio Napoleone che è sostanzialmente in progress, nel senso che era datato e di conseguenza ci sono stati degli eventi, quindi ringrazio il Consigliere Napoleone per il ritiro dell'O.d.G.

C'è una Mozione che diceva Patrizio Marino sulla sicurezza perché l'avevamo messa tra le Delibere perché c'era una proposta identica di Delibera.

Io le avevo messe insieme... (Intervento f.m.) ma li dobbiamo mettere insieme, dobbiamo interrompere per far unire i due O.d.G. sennò sono due O.d.G. distinti.

Però questo è quello che avevo che è una Mozione ma è con "deliberato" quindi diventa una Delibera. *Visto il gravissimo episodio... (continua lettura)*

Interventi? Castiglione.